



Istituto Calvino



**Istituto di Istruzione Superiore Statale - Via Guido Rossa, snc
- 20089 Rozzano (MI) - Tel. +39 02 57 50 01 15 - PEC:
miis01900l@pec.istruzione.it Cod.Mecc.: MIIS01900L -
Cod.Fisc. 97270410158**



INTRODUZIONE

"In ogni poesia vera esiste un midollo di leone, un nutrimento per una morale rigorosa, per una padronanza della storia" (Italo Calvino, 1955).

L'ultima opera, in parte incompiuta, di Italo Calvino cui la nostra scuola è intitolata *"Lezioni americane - Sei proposte per il prossimo millennio"* è un ciclo di conferenze che l'autore avrebbe dovuto tenere presso l'Università di Harvard e che egli intese dedicare *"ad alcuni valori o qualità o specificità della letteratura che mi stanno particolarmente a cuore, cercando di situarle nella prospettiva del nuovo millennio"*.

Nel PTOF riferito al precedente triennio l'allora Dirigente scolastico prof. Marco Parma aveva suggerito ai docenti un'idea di scuola che partisse proprio dalle riflessioni che Calvino aveva proposto anni prima ai suoi studenti/lettori.

Dal momento della redazione di quella nota diverse sono state le novità: un nuovo Dirigente Scolastico, moltissimi nuovi docenti, nuovi addetti tra il personale ausiliario, il consolidamento dei corsi serali e all'interno del Carcere di Opera, innumerevoli novità normative, non ultime quelle sul nuovo esame di Stato.

Seppure in molti casi le novità abbiano "imposto dall'alto" un cambiamento, ci sembra però che l'identità dell'Istituto Calvino non sia modificata: una scuola inclusiva e accogliente, che ha come obiettivo il successo formativo per tutti e che proprio per questo pone al centro della relazione educativa il singolo studente a cui si sforza di offrire, grazie alla professionalità dei propri docenti, una formazione culturale solida che permetta di affrontare le sfide che la società attuale pone.

Nonostante gli evidenti cambiamenti, il PTOF riferito al triennio 2019/2022 si colloca quindi in una sostanziale linea di continuità con il precedente: la visione ideale che emergeva dalle considerazioni espresse in quell'occasione anche a margine delle parole di Calvino, ci sembra sia ancora oggi parte integrante del nostro modo di intendere la scuola. **Pertanto, pur alla luce dei numerosi cambiamenti, riteniamo ancora utile ripartire da esse.**

INDICE

<u>1. Riferimenti legislativi</u>	1
<u>2. Contesto ambientale</u>	1
<u>3. Programmazione dell'offerta formativa (mission)</u>	3
<u>4. Il sito</u>	4
<u>5. Le sedi</u>	4
5.1 La Sede di Rozzano	
5.2 La Sede di Noverasco	
5.3 Il CPIA	
5.4 Casa di Reclusione di Opera	
<u>6. Progettazione educativa</u>	8
6.1 Premesse normative	
6.2 Il ruolo educativo della scuola	
<u>7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE</u>	11
<u>7.1 Obiettivi didattici generali comuni</u>	
<u>7.2 Metodologie di intervento didattico e nuovi ambienti di apprendimento</u>	
<u>7.3 Criteri di verifica e valutazione</u>	
<u>8. OBBLIGO DI ISTRUZIONE-PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEL BIENNIO ..</u>	13
8.1 Il quadro normativo	
<u>9. OBIETTIVI SPECIFICI E CURRICOLI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO</u>	14
9.1 Premessa	
<u>9.2 Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (sezione di Opera - Loc. Noverasco)</u>	14
- Articolazione <i>PRODUZIONI e TRASFORMAZIONI</i>	
- Articolazione <i>GESTIONE dell'AMBIENTE e del TERRITORIO</i>	
9.2.1 <i>IL profilo dello studente in uscita</i>	
9.2.2 <i>Risultati di apprendimento</i>	
<u>9.3. Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing</u>	16
9.3.1 <i>IL profilo dello studente in uscita</i>	
9.3.2 <i>Risultati di apprendimento</i>	
9.3.2.1 <i>Articolazione AFM - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</i>	
9.3.2.2 <i>Articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING</i>	
9.3.2.3 <i>Articolazione SIA - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</i>	
<u>9.4. Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane</u>	18
9.4.1 <i>Il profilo dello studente in uscita</i>	
9.4.2 <i>Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali</i>	
9.4.3 <i>Il Liceo Scientifico</i>	
9.4.3.1 <i>Risultati di apprendimento</i>	
9.4.4 <i>Liceo delle Scienze Umane</i>	

9.4.4.1 Risultati di apprendimento

9.5 Corso per adulti in accordo con CPIA 320

9.5.1 Il profilo dello studente in uscita

9.5.2 Risultati di apprendimento

9.6 Corsi professionali presso la Casa di reclusione di Milano-Opera21

9.6.1 Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

9.6.1.1 Il profilo dello studente in uscita

9.6.2 Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

9.6.2.1 Il profilo dello studente in uscita

10. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa22

10.1 Lingue comunitarie

10.2 Musica, cinema e teatro, promozione della lettura e della scrittura

10.3 Educazione alla salute e alla sicurezza

10.4 Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

10.5 Educazione alla legalità

10.6 Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

10.7 Attività sportive

10.8 Counseling psicologico

10.9 Progetto accoglienza

10.10 Progetto antidispersione e rimotivazione

10.11 Progetto Italiano Lingua 2

11. Il progetto di Alternanza Scuola – Lavoro26**12. Una scuola per tutti (note sull'inclusione scolastica)28**

12.1 Progetti dedicati agli studenti con disabilità27

13. Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi di miglioramento29

13.1 Le priorità del Piano di Miglioramento

<u>14. Organico dell'autonomia: previsioni per il triennio</u>	<u>31</u>
<u>15. Organizzazione dei servizi di amministrativi e ausiliari</u>	<u>31</u>
<u>16. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali, laboratori e azienda agraria</u>	<u>32</u>
<u>17. Formazione del personale</u>	<u>32</u>
17.1 Personale docente	
17.2 Personale ATA	
<u>18. Modalità di revisione e modifica del Piano</u>	<u>33</u>

Allegati:

- 1) [Atto d'Indirizzo della Dirigente Scolastica](#)
- 2) [Regolamento d'Istituto](#)
- 3) ["Key note speech"](#)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1. Riferimenti legislativi

articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107:

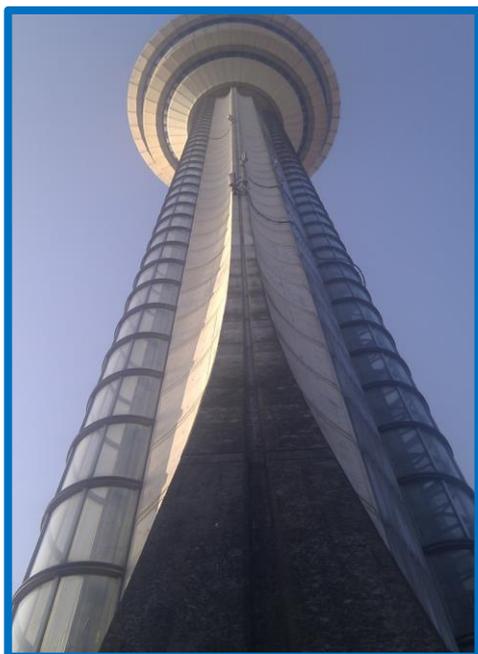
«Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre del triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa»

articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dall'articolo 1, comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107

In conformità alla legge 107/2015 art. 3 l'istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline.

2. Il contesto ambientale



L'Istituto è l'unica scuola superiore presente nella porzione sud-est dell'Ambito Territoriale "Sud Milano"; ospita studenti provenienti da tutti i comuni del territorio di riferimento (principalmente: Rozzano, Opera, Basiglio, Pieve Emanuele, Zibido San Giacomo, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Binasco, Noviglio, Casarile) e, per quanto riguarda la sezione di Istituto Tecnico Agrario, dalla città di Milano, da tutti i comuni della cintura sud-sudest, oltre che dalla parte settentrionale della provincia di Pavia.

A diretto contatto con il territorio di Milano, senza vera soluzione di continuità con i **quartieri sud del capoluogo** e anzi raggiunta dai trasporti urbani, ha guadagnato dal suo precoce ingresso nell'affollamento edilizio tipico degli Anni '60.

L'intensa urbanizzazione, ha notevolmente aumentato la popolazione residente nel territorio e ne ha radicalmente modificato la composizione: vi sono rappresentate tutte le provenienze regionali e inizia a prendere consistenza una presenza numericamente significativa di cittadini di nazionalità non italiana.

La sede di **Noverasco** sorge nell'unica frazione del comune milanese di **Opera** che fa parte della Regione Agraria n. 7 - Pianura tra Lambro ed Adda, Parco Agricolo Sud Milano. La frazione o località di **Noverasco** dista 2,40 chilometri dal medesimo comune di Opera di cui essa fa parte. Del comune di Opera fanno parte anche le frazioni o località di Cascina Torre, Case sparse, Dosso Cavallino, Folla - Montalbano, Noverasco, Sporting Mirasole.

Dal 2016/17 all'Offerta Formativa rivolta agli adolescenti si è aggiunta quella rivolta agli **adulti**. In rete con il CIPIA 3 di Rozzano è stato aperto un corso serale di Amministrazione Finanza e Marketing rivolto ad adulti di diversa età e provenienza desiderosi di completare la formazione scolastica precocemente interrotta. Si tratta dell'unico corso di scuola di secondo grado per adulti presente nell'area sud della provincia di Milano.

Dal 2017/18 l'offerta formativa rivolta agli adulti si è ulteriormente ampliata, con la realizzazione di 2 corsi di Istruzione Professionale aperti presso il carcere di Opera, con lo scopo di consentire ai detenuti di conseguire un diploma di scuola secondaria, aumentando in questo modo le possibilità di successo del loro eventuale reinserimento nella società

Il Sud Milano è un territorio articolato in cui convivono realtà diverse, dove è possibile distinguere un insieme di comuni di prima cintura, cresciuti lungo le direttrici principali di comunicazione, e un territorio più a sud, composto da paesi meno popolati e ancora caratterizzato da un prevalente uso agricolo dei suoli.

Il sistema economico e produttivo si caratterizza per la presenza di:

- numerosi importanti insediamenti della grande distribuzione commerciale;
- quartieri interamente destinati ad attività terziarie;
- ricco tessuto di piccole e medie imprese.

Dal punto di vista dell'utenza scolastica, il territorio di riferimento si presenta in positiva evoluzione demografica e quanto alle caratteristiche socio-economiche e alle aspettative delle famiglie molto diversificato.

Ne consegue l'esigenza di una proposta formativa che si caratterizzi per:

- solidità dell'impianto culturale e dei principi educativi fondamentali;
- elevata capacità di interpretare i bisogni individuali degli studenti e di proporre percorsi personalizzati;
- articolazione dell'offerta formativa in più indirizzi, in modo da proporre le più ampie opportunità di scelta.

Attualmente i luoghi di aggregazione, oltre che dall'oratorio, sono rappresentati dalle società sportive, dalla biblioteca comunale in Cascina Grande a Rozzano e, in alcune occasioni, da associazioni culturali e/o di volontariato.

Per la realizzazione delle finalità educative e didattiche la scuola si pone in rapporto costante con la realtà che la circonda e della quale è parte costitutiva ed integrante ed usufruisce delle risorse (associazioni) e strutture presenti sul territorio.

Significativa è anche la collaborazione tra Scuola ed Ente Comunale che si concretizza nella realizzazione di alcuni progetti legati alla legalità e all'educazione alla cittadinanza.

3. Programmazione dell'offerta formativa

L'istituto nello stabilire le finalità, gli obiettivi, le attività, le modalità organizzative, le regole e gli impegni si ispira ai valori:

- dell'Accoglienza
- della Solidarietà
- dell'Integrazione
- dell'Uguaglianza delle opportunità educative
- dell'Imparzialità
- della Libertà d'insegnamento
- della Promozione umana, sociale e civile degli alunni

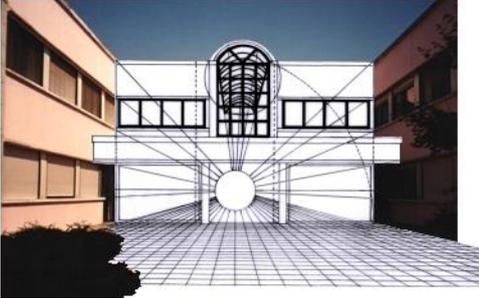
Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno. La sua funzione è quella di registrare la vitalità dell'Istituto e orientare il cambiamento, favorendo la collaborazione tra istituzione scolastica, territorio e famiglie.

4. Il sito

L'Istituto Italo Calvino è una scuola visibile attraverso il suo sito web www.istitutocalvino.gov.it, un sito nato per accogliere, informare ed emozionare, con un valore aggiunto: il rispetto dei requisiti individuati dalla Legge Stanca che ha sancito l'abbattimento delle barriere telematiche. Grazie al sito la scuola può informare, mettersi in relazione con gli studenti, le famiglie e il territorio, creare spazi collaborativi e cooperativi, favorire la coesione tra le componenti, sollecitando il senso di appartenenza a un'istituzione.

5. Le sedi scolastiche

5.1 La Sede di Rozzano

	
INDIRIZZO	<i>via Guido Rossa</i>
TELEFONO	<i>02 57500115 -028241434</i>

E-MAIL	<i>info@istitutocalvino.gov.it</i>
STRUTTURA DELL'EDIFICIO	<p><i>L'edificio, disposto su un unico piano è così composto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>palestra doppia</i> - <i>tre laboratori informatici in rete</i> - <i>aula audiovisivi</i> - <i>laboratorio di chimica</i> - <i>laboratorio di fisica</i> - <i>aula disegno</i> - <i>biblioteca</i> - <i>bar</i> - <i>tutte le aule scolastiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale</i>
CLASSI	<p><i>liceo scientifico</i></p> <p><i>liceo delle scienze umane</i></p> <p><i>istituto tecnico economico; nel triennio le articolazioni AFM, RIM e SIA</i></p>
ORARI	<p><i>Liceo: dal lunedì al venerdì, ingresso alle ore 8.00 (inizio lezioni dalle ore 8.05) e uscita tra le 13.05 e le 14.05, secondo l'orario giornaliero della classi</i></p> <p><i>ITE: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 ingresso degli studenti (inizio delle lezioni 8.05) alle ore 14.05 (con ulteriore prolungamento fino alle 16.05 nella giornata di venerdì)</i></p>
SERVIZI OFFERTI	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Bar</i>
INIZIATIVE PERMANENTI	<ul style="list-style-type: none"> - <i>educazione alla legalità</i> - <i>educazione alla salute</i> - <i>coro</i> - <i>teatro</i> - <i>servizio orientamento</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - sportello psicologico - progetto antidispersione - certificazioni linguistiche
--	---

5.2 La Sede di Noverasco

	
INDIRIZZO	via Karl Marx, 4
TELEFONO	02 53 00 901
E-MAIL	opera@istitutocalvino.gov.it
STRUTTURA DELL'EDIFICIO	<p>due piani con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - palestra - laboratorio informatico in rete - due laboratori di chimica - laboratorio di fisica - laboratorio di biologia - laboratorio di tecnologia alimentare - sala riunioni e aula audiovisivi - serre e terreni per le esercitazioni agrarie - pollaio per produzione ovicola - biblioteca - aula di sostegno - aula ricevimento genitori

CLASSI	Istituto tecnico agraria e agroindustria Liceo scientifico
ORARI	Liceo: dal lunedì al venerdì, ingresso alle ore 8.00 (inizio lezioni dalle ore 8.05) e uscita tra le 13.05 e le 14.05, secondo l'orario giornaliero della classi ITAG: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 ingresso degli studenti (inizio delle lezioni 8.05) alle ore 14.05 (con ulteriore prolungamento fino alle 16.05 nella giornata di venerdì)
SERVIZI OFFERTI	- Bar
INIZIATIVE PERMANENTI	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla legalità - educazione alla salute - teatro - servizio orientamento - sportello psicologico - laboratorio di creta - progetto antidispersione - progetto accoglienza - progetto di monitoraggio del territorio

5.3 IL CPIA (in rete con il Calvino per i Corsi per Adulti)

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti	
INDIRIZZO	Viale Liguria, 7
TELEFONO	02 825 0444 / 3319887164 FAX: 02/57510398

E-MAIL	MIMMOCEOOB@istruzione.it
CLASSI	Indirizzo AFM: una classe - primo periodo didattico una classe - secondo periodo didattico una classe - terzo periodo didattico
ORARI	inizio delle lezioni: 18,00 termine delle lezioni: 22,10

5.4 Casa di Reclusione di Opera

INDIRIZZO	Indirizzo : Casa di reclusione di Milano Opera
CORSI E CLASSI	Corso professionale: <u>Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.</u> 3 classi (primo periodo didattico, secondo periodo didattico e terzo periodo didattico) Corso professionale: <u>Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</u> 3 classi (primo periodo didattico, secondo periodo didattico e terzo periodo didattico)
ORARI	Orario delle lezioni: dalle 13.00 alle 17.30; attività di laboratorio al mattino.

6. Progettazione educativa

6.1 Premesse normative

La Legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa. Infatti, il PTOF è allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra la scuola e la

famiglia. Ogni scuola, quindi, lo rende disponibile attraverso il proprio sito, e lo pubblica su "Scuola in Chiaro".

La recente nota del MIUR n. 17832 del 16/10 /2018 fornisce alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022.

6.2 Il ruolo educativo della scuola

L'adolescenza è una fase della vita e nell'arco dei cinque anni di vita scolastica, lo stesso ragazzo cresce e cambia, avvicinandosi al *confine* con la vita adulta.

A noi del *Calvino*, piace descrivere l'adolescenza ed il cammino di maturazione dei nostri studenti con l'espressione: *Entusiasmo creativo*, dove per *entusiasmo* si intende la grande apertura alla novità e la volontà dei *ragazzi* di conoscere ed interpretare il mondo e l'esistenza, fino ad essere addirittura *contestatori* e innovatori e per *creativo* la sorprendente ricchezza di impressioni, emozioni, sentimenti e riflessioni con cui ogni individuo di questa età *legge* e descrive la vita. Da questo punto di vista, l'adolescente è una risorsa da valorizzare al massimo, con modalità e strategie educative che riescano ad orientare ed armonizzare la grande ricchezza emotiva, cognitiva e relazionale verso un positivo e soddisfacente impegno di apprendimento e di maturazione critica.

Il compito degli educatori è, dunque, quello di valorizzare le potenzialità positive del giovane, le sue attitudini e la sua creatività: compito, questo, reso spesso assai arduo dalla presenza di condizionamenti e modelli sociali potenti, seducenti.

In tale prospettiva, la funzione educativa (che la scuola condivide prima di tutto con la famiglia, e secondariamente con tutti coloro che istituzionalmente hanno rapporti significativi con gli studenti nella loro fase evolutiva) riveste un ruolo fondamentale per la strutturazione di un'identità personale solida e consapevole. La funzione dell'educazione è quella di sviluppare le potenzialità innate e di valorizzarle.

Possiamo declinare, così, i seguenti aspetti dell'educazione dell'adolescente:

- educazione della volontà: mantenere e sviluppare adeguatamente la propria identità personale; significa imparare ad essere padroni delle proprie azioni, a saper gestire la propria libertà per perseguire un proprio autonomo fine;
- educazione all'ascolto: non solo dei coetanei e degli adulti, ma anche e soprattutto di sé, delle proprie esigenze, per individuare le proprie capacità e le proprie caratteristiche;
- educazione al pensiero critico: va sollecitata e sviluppata la capacità di vagliare le proposte, di sottoporre a critica le proprie categorie mentali, di riconoscere e sfuggire il pregiudizio;
- educazione alla libertà: favorire il consapevole esercizio della libertà dei propri spazi di libertà con quelli altrui;
- educazione a saper gestire il conflitto: è indispensabile aiutare i giovani a saperlo riconoscere, accettare, elaborare e gestire nel rispetto della persona con cui si contende;

- educazione alla legalità: perché si comprenda che senza norme rispettate da tutti nessuna vita di gruppo è possibile; che le regole dell'agire sociale sono funzionali al raggiungimento degli scopi per cui ci si associa; che l'ossequio alla legge non rende schiavi, ma consente l'effettivo esercizio della libertà.

Sappiamo che per alcuni studenti affrontare il percorso di apprendimento scolastico può risultare più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni. In casi come è importante dare una risposta appropriata riconoscendo a tutti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni

In quest'ottica il nostro Istituto rivolge un'attenzione speciale agli alunni e alunne che per varie ragioni possono presentare condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche. Per ognuno la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Inoltre, tra i fini dei curricoli scolastici interdisciplinari anche in questa prospettiva, poniamo la creazione di una "cultura civica globale", un modello di cittadinanza multidimensionale intorno a obiettivi educativi quali:

- approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
- assunzione di responsabilità;
- comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
- pensiero critico;
- disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
- cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente;
- sensibilità verso la difesa dei diritti umani;
- partecipazione politica a livello locale, nazionale e internazionale

Il progetto educativo adatto a potenziare tali attitudini dovrà svilupparsi a quattro livelli: personale, modificando i comportamenti di vita; sociale, in quanto impegno nella vita pubblica; spaziale, considerando l'interdipendenza, e temporale, che include progetti per il futuro.

7. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

7.1 Obiettivi didattici generali comuni

Pur riconoscendo la specificità dei singoli indirizzi, in tutti i corsi di studio i docenti perseguono i seguenti obiettivi didattici comuni:

- fornire una buona cultura generale e dare una visione organica dello svolgimento della civiltà;
- guidare nella formazione della capacità espressiva in modo da abituare a comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- far acquisire una più ampia competenza comunicativa attraverso lo studio delle lingue comunitarie;
- far acquisire conoscenze e abilità rivolte alla risoluzione di problemi;
- sviluppare la capacità di utilizzare metodi, linguaggi, strumenti informatici;
- sollecitare, attraverso l'esperienza di laboratorio, la verifica in concreto delle conoscenze, l'autonomia di lavoro;
- sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

7.2 Metodologie di intervento didattico e nuovi ambienti di apprendimento

Le metodologie didattiche sono individuate dai docenti coerentemente con le esigenze dei singoli contesti di apprendimento (età degli studenti, caratteristiche dei gruppi di lavoro, obiettivi didattici da raggiungere), avvalendosi liberamente dei sussidi didattici, dei laboratori, delle strumentazioni e degli spazi della scuola.

Specifica attenzione viene rivolta dai docenti alla scelta di nuove metodologie didattiche al fine di favorire un apprendimento significativo per tutti gli studenti. In particolare l'utilizzo della didattica cooperativa e di quella laboratoriale permette di proporre problemi autentici e contestualizzati rispetto ai quali l'alunno, insieme ai compagni, dovrà trovare soluzioni e formalizzarle. Gli studenti sono incentivati a collaborare per raggiungere un obiettivo specifico, sotto la guida attenta dei docenti che facilitano le attività.

Allo stesso modo sono incentivate le attività di *peer tutoring*, cioè tutte quelle metodologie mediante le quali alunni più sicuri e maturi lavorano con quelli che hanno bisogno di supporto o di tempi più lunghi per l'apprendimento. Tali attività si rivelano particolarmente utili nei momenti dedicati al recupero, in quanto gli studenti più esperti devono enucleare gli aspetti fondamentali dei concetti spiegati dal docente e gli alunni meno sicuri ritrovano nelle parole dei compagni un lessico e un approccio meno formale.

L'utilizzo di nuove metodologie didattiche ha ricevuto un impulso notevole dalle nuove tecnologie informatiche, che sono ormai parte integrante dell'ambiente in cui avvengono le attività formative. Questo comporta per l'istituzione scolastica la necessità di una attenta e accurata programmazione per realizzare ambienti sempre più innovativi. I nuovi ambienti di apprendimento prevedono infatti la presenza di tre diversi elementi: l'ambiente fisico, cioè l'organizzazione degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico; l'ambiente comunicativo-educativo da cui scaturiscono i diversi approcci metodologici, didattici e relazionali utilizzati dai docenti; l'ambiente di apprendimento virtuale cioè le diverse tecnologie utilizzate dentro e fuori dalle aule anche oltre l'orario scolastico, in una sorta di continuum formativo, in cui il tempo scuola si dilata e lo studente viene seguito dalla scuola senza soluzione di continuità.

Nell'effettuare tali scelte i docenti si attengono ai seguenti criteri generali:

- coinvolgimento dello studente, protagonista attivo del proprio processo di apprendimento;
- valorizzazione degli interessi culturali e delle esperienze
- graduazione delle difficoltà in funzione della situazione di partenza
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento

7.3 Criteri di verifica e valutazione

La valutazione didattica consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento, quindi di intraprendere strategie per il miglioramento del processo di insegnamento.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono accertate attraverso diversi tipi di prove di verifica ed in base ai seguenti *parametri valutativi*:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- competenze linguistiche;
- competenze applicative;
- capacità di cogliere i dati essenziali;
- capacità di rielaborare autonomamente dati e conoscenze;
- capacità di rielaborazione critica

Per la valutazione dell'impegno sono considerati i seguenti elementi:

- attenzione, interesse, partecipazione, costanza e continuità nello studio;
- volontà e determinazione nel raggiungimento degli obiettivi;
- puntualità e rispetto degli impegni.

Le norme e criteri per la valutazione intermedia e finale, per l'assegnazione e il recupero dei debiti formativi, per l'attribuzione del credito scolastico e la valutazione del comportamento, sono dettagliate nel Regolamento d'Istituto in allegato.

8. OBBLIGO DI ISTRUZIONE – PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEL BIENNIO

8.1 Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha portato a dieci anni la durata dell'istruzione obbligatoria. Questa è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'articolo di legge sopra richiamato ha trovato attuazione nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 e nel documento tecnico allegato al decreto stesso.

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Sono trascorsi dodici anni dalla Raccomandazione del 2006 e anche le competenze richieste sono state messe meglio a fuoco per rispondere ai cambiamenti socioeconomici, nelle relazioni personali e con le istituzioni.

Nella stessa ottica del documento, il nostro Istituto lavora per migliorare l'azione didattica ed educativa volta a garantire il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità.

Lo sviluppo delle competenze chiave deve essere realizzato attraverso una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare, e la scuola deve fornire le occasioni di sviluppo e di formazione, attraverso molteplici approcci e contesti di apprendimento.

Infatti, le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano importanti per assicurare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Alla luce della normativa sopra citata, il collegio dei docenti definisce gli obiettivi formativi del primo biennio in relazione alle competenze di base da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Ai sensi del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2010, n. 9, rilasciano allo studente che ha assolto all'obbligo di istruzione la certificazione delle competenze acquisite in tale percorso formativo, che potrebbero essere riviste alla luce delle Raccomandazioni Europee

9. OBIETTIVI SPECIFICI E CURRICOLI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO

9.1 Premessa - La riforma della scuola secondaria di secondo grado

L'offerta formativa dell'Istituto è coerente con le Indicazioni e i quadri orario previsti dalla normativa nazionale vigente dall'anno scolastico 2010/2011. Le programmazioni dei curricula delle singole discipline, predisposte dai dipartimenti disciplinari in cui si articola il collegio dei docenti, fanno riferimento ai profili dello studente e ai quadri delle competenze contenuti nei *decreti ministeriali*.

9.2 Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (sezione di Opera - Loc. Noverasco)

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

A partire dal secondo biennio si prevede la realizzazione di **due articolazioni** a seguito di un percorso di orientamento in itinere.

Le articolazioni proposte sono:

1. **Produzioni e Trasformazioni** nella quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.
2. **Gestione dell'Ambiente e del Territorio** nella quale vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

– Nell'**Articolazione PRODUZIONI e TRASFORMAZIONI** lo studente sviluppa competenze volte:

al miglioramento delle tecnologie di trasformazioni sulla scorta delle competenze delle biotecnologie agrarie;

alla valorizzazione dei prodotti con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità o alla gestione dell'ambiente secondo le

normative riferite al settore agricolo;

alla trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici destinati alla qualità ed economicità dei risultati,

gestendo inoltre una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui.

– Nell'**Articolazione GESTIONE dell'AMBIENTE e del TERRITORIO** lo studente acquisisce competenze:

nella pianificazione delle realtà aziendali, nel relazionare e documentare le scelte relative agli interventi di recupero e

miglioramento delle stesse;

nella tutela e salvaguardia dei beni naturali della collettività e nella progettazione di interventi a protezione delle zone a rischio,

privilegiando un'agricoltura razionale con attività rurali eco-compatibili e di miglioramento dell'ambiente.

9.2.1 Il profilo dello studente in uscita

Per il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) si fa riferimento a quanto previsto dal MIUR

La scuola si propone come luogo di formazione, offrendo ai giovani di vivere esperienze educative - culturali e di crescita umana anche

nell'ambito dell'azienda agraria e convitto annessi alla scuola.

Pertanto il complesso delle nozioni teoriche e delle competenze pratiche non è mai separato dall'assunzione da parte degli allievi di

determinati comportamenti e dal conseguimento dei seguenti obiettivi:

capacità di progettare;

capacità di assumere responsabilità;

capacità di utilizzare metodologie di ricerca;

capacità di utilizzare le nozioni acquisite in contesti differenti;

capacità di operare scelte motivate;

capacità di autovalutare il percorso compiuto.

9.2.2 Risultati di apprendimento

Il percorso di studi si pone come obiettivo prioritario la formazione professionale, umana e culturale del Perito Agrario che al termine del quinquennio potrà:

accedere a tutte le facoltà universitarie;

inserirsi in altri settori lavorativi.

In particolare, in ambito professionale, il Perito Agrario ha le seguenti opportunità di lavoro:

prestazioni di qualità di tecnico intermediario nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici;

gestione di aziende agrarie e collaborazione alla loro conduzione;

assistenza tecnica ai processi di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

gestione del settore agro-alimentare;

assistenza ad opere di miglioramento fondiario e territoriale;

esercizio della libera professione in ordine alla soluzione dei problemi economico-estimativi e progettuali;

consulenza nelle scelte operative del settore zootecnico

9.3 Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale. Le materie formative saranno italiano, storia, lingue straniere, matematica, informatica e scienze integrate. Si aggiungono fin dal primo anno e in maniera graduale le materie specialistiche, dal diritto all'economia aziendale, alla geografia. Si acquisiranno competenze nell'ambito della normativa fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari, finalizzate all'assunzione di ruoli e funzioni dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

In particolare, il biennio è articolato in attività di istruzione generale ed insegnamenti obbligatori di indirizzo finalizzati sia ad acquisire le competenze configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, sia finalizzati all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in anche in funzione orientativa per favorire le scelte degli studenti.

Le discipline vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione.

Infine, le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e con creatività.

Si ha accesso a tutte le facoltà universitarie, soprattutto quelle economiche e giuridiche; si potranno anche frequentare corsi di Istruzione Tecnica Superiore (alta professionalità) per rafforzare la preparazione e accedere più rapidamente al mondo del lavoro o intraprendere attività imprenditoriali autonome.

9.3.1. IL profilo dello studente in uscita

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing (PECUP) ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

9.3.2. Risultati di apprendimento

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;

collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

svolgere attività di marketing;

collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A partire dal secondo biennio si prevede la realizzazione di **tre articolazioni** a seguito di un percorso di orientamento in itinere.

9.3.3. Le articolazioni proposte sono:

1) articolazione AFM - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il profilo si caratterizza per competenze generali nel campo dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo/finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

2) articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

3) articolazione SIA - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

9.4 Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane

9.4.1 IL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

I percorsi liceali (PECUP) forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

9.4.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- area metodologica

a) aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori;

b) essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;

c) saper compiere connessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

- area logico-argomentativa

a) saper sostenere una propria tesi, e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;

b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare le possibili soluzioni;

c) essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

- area linguistica e comunicativa

a) padroneggiare la lingua italiana e in particolare:

- modulando tale competenza a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;

b) aver acquisito, in una lingua straniera moderna (inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

c) saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

- area storico-umanistica

a) conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

b) conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;

c) conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere;

- area scientifica, matematica e tecnologica

a) comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;

b) possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia);

9.4.3 Il Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1 del regolamento ministeriale).

9.4.3.1 Risultati di apprendimento

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Riconoscendo la necessità di un insegnamento dinamico e aggiornato delle materie, scientifiche, i Docenti del settore nel liceo scientifico hanno sviluppato negli anni rapporti di collaborazione con gli Enti di studio, di ricerca e di applicazione ad alta tecnologia presenti sul territorio.

La posizione geografica della scuola favorisce l'accesso ad istituzioni pubbliche e private presenti nelle province di Milano e di Pavia, quali le università, gli enti ospedalieri e gli istituti di ricerca.

Il nostro Istituto, in collaborazione con soggetti presenti sul territorio tra le province di Milano e di Pavia, quali le università, gli enti ospedalieri e gli istituti di ricerca, sviluppa una didattica sperimentale e propongono attività di laboratorio, visite guidate, partecipazione a conferenze e seminari. Inoltre, quale attività extracurricolare di potenziamento, *stages, summer schools*, corsi monografici di livello scientifico superiore.

9.4.4 Liceo delle Scienze Umane

Questo liceo consente l'acquisizione di una pluralità di saperi e, soprattutto, un approccio scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane. Favorisce il possesso di conoscenze e competenze orientate ad una sicura comprensione dei comportamenti umani e sociali, del mondo del lavoro e dei mezzi di comunicazione di massa, nonché la padronanza di alcune tecniche di raccolta e di elaborazione dei dati e di lettura statistica delle rilevazioni. È, quindi, adatto a coloro che manifestano interesse per le scienze dell'educazione e per la conoscenza dei problemi della persona e della società.

9.4.4.1 Risultati di apprendimento

Obiettivi generali sono quelli di fornire competenze idonee alla lettura dei problemi della persona e della società, in vista dell'accesso a professioni in ambito educativo, sociale, delle pubbliche relazioni; garantire l'acquisizione di competenze adeguate nell'utilizzo del mezzo linguistico; fornire una particolare sensibilità nell'affrontare i fenomeni educativi della società contemporanea.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio e il quinto anno sono finalizzati all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

9.5. Corso per adulti in accordo con il CPIA 3

A partire dall' a.s. 2016/2017 è stato avviato un corso serale I.D.A (Istruzione degli Adulti) in Amministrazione Finanza e Marketing attivando un percorso, in rete territoriale col C.P.I.A. 3 SUD-Milano "Maestro A. Manzi"

Si tratta di un percorso di secondo livello di istruzione tecnica (AFM) articolato sulla base del D.P.R. 263 del 2012, in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici;
- c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

Il corso si rivolge ad adulti che desiderino reimmettersi nel sistema di istruzione, per acquisire un diploma di istruzione tecnica attraverso un percorso articolato sulla base del D.P.R 263/2012.

9.5.1 IL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing (PECUP) ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

9.5.2 Risultati di apprendimento

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;

collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

svolgere attività di marketing;

collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

9.6 Corsi professionali presso la Casa di reclusione di Milano-Opera

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati avviati presso la Casa di Reclusione di Opera due corsi di istruzione professionali: *Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale* e *Servizi per l'enogastronomia e ospitalità Alberghiera* in rete con il CPIA 3 SUD- Milano "Maestro A. Manzi".

I corsi, avviati d'intesa con la direzione della Casa Circondariale, sono rivolti ai detenuti e offrono loro la possibilità di reimmettersi nel sistema di istruzione, al fine di acquisire un diploma attraverso un percorso articolato sulla base del D.P.R 263/2012.

I percorsi di istruzione per adulti nella casa di reclusione sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società.

9.6.1 Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

9.6.1.1 Il profilo dello studente in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie; - organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;

9.6.2 Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

9.6.2.1 Il profilo dello studente in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio

10. L'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Alla quotidiana azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, cui partecipano docenti e studenti, anche con l'intervento di esperti esterni: esse risultano essere importanti momenti di apprendimento e concorrono a tutti gli effetti al raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi di tutti gli studenti. Pertanto il consiglio di Istituto ne fissa gli indirizzi generali, mentre il Collegio dei Docenti elabora e definisce gli specifici progetti e ne stabilisce l'eventuale ordine di priorità.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte agli studenti hanno di norma lo scopo di

- integrare la formazione scolastica con attività finalizzate alla prevenzione dei comportamenti a rischio caratteristici dell'età adolescenziale;
- offrire allo studente opportunità di consolidamento della propria formazione e di ampliamento del proprio orizzonte culturale, con riferimento ad attività formative e aree disciplinari non previste dal normale corso di studi;
- preparare lo studente a sostenere gli esami previsti per il conseguimento delle certificazioni comprovanti la conoscenza delle lingue straniere.
- fare uso di quelle "intelligenze" solitamente non attivate nel normale percorso curricolare;
- recuperare motivazione alle attività di studio e a sostenere l'impegno richiesto dal percorso scolastico
- consentire agli studenti del biennio il recupero, all'interno di uno spazio dedicato delle cosiddette "competenze di base" (disciplinari e metodologiche)

10.1 Lingue comunitarie

La scuola propone corsi di lingua inglese, francese e spagnola per preparare lo studente a sostenere gli esami previsti per il conseguimento delle certificazioni comprovanti la conoscenza delle lingue straniere.

La preparazione alle certificazioni di lingua è fornita con l'ausilio di un apposito corso integrativo pomeridiano, per il quale è richiesto un contributo economico alle famiglie, mentre in tutte le classi seconde dei licei e nelle terze degli istituti tecnici sono stati inseriti, a partire dall'a.s. 2014/2015, interventi di docenti madre-lingua, nella misura di 10 ore annue, per il potenziamento delle abilità audio-orali, con costo a carico della scuola.

10.2 Musica, cinema e teatro, promozione della lettura e della scrittura

In linea con le finalità contenute nel decreto legislativo 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*) l'Istituto promuove attività di educazione musicale, teatrale e di promozione della lettura e della scrittura, quali fondamentali occasioni di crescita personale e culturale dei propri studenti.

Tali attività sono svolte sia dai docenti sia con l'intervento di esperti ed enti esterni e presenti sul territorio o con la partecipazione degli studenti ad eventi di carattere locale o nazionale.

L'attività teatrale e il coro sono promosse attraverso la partecipazione libera ad un laboratorio che impegna un pomeriggio alla settimana e che di norma si conclude con la realizzazione di uno spettacolo. Il laboratorio teatrale si svolge presso entrambe le sedi dell'Istituto (Opera e Rozzano), mentre il Coro è presente solo a Rozzano, pur essendo rivolto a tutti gli studenti dell'istituto.

La conoscenza del linguaggio cinematografico e la possibilità di approfondire tematiche di attualità viene invece promossa attraverso la realizzazione di cicli di cineforum in entrambe le sedi.

Le attività di promozione della lettura sono realizzate attraverso laboratori di scrittura, incontri con gli autori e partecipazione ad eventi al fine di abituare i ragazzi alla lettura, a dividerne il piacere con docenti e compagni oltre a proporre ai ragazzi di scrivere per conoscere ed esplorare le proprie emozioni.

10.3 Educazione alla salute e alla sicurezza

Al fine dell'acquisizione di comportamenti responsabili e di stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti, vengono proposti numerosi momenti di formazione e prevenzione.

Tali interventi sono realizzati in collaborazione con l'A.S.L., con alcuni Ospedali, con la "Croce Rossa Italiana" e promuovono una serie di attività, inserite di norma nell'orario mattutino delle lezioni e rivolte a tutti gli studenti delle fasce di età interessate.

Le principali aree di intervento riguardano l'azione di prevenzione della dipendenza da sostanze (stupefacenti, alcol, tabacco), l'educazione all'affettività e la prevenzione della violenza di genere, azioni di sensibilizzazione alla donazione del sangue e del midollo osseo e nozioni di primo soccorso.

Per quanto riguarda la promozione della cultura della sicurezza, l'Istituto informa gli studenti sulle norme e i comportamenti da rispettare per la salvaguardia della sicurezza nell'ambiente scolastico, svolge esercitazioni di simulazione di situazioni di emergenza e realizza appositi corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola - lavoro

10.4 Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Nell'ambito della prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 e legge 71/2017) l'Istituto promuove l'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, all'uso consapevole della rete internet, ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, mediante la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti, la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità (eventualmente in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni, famiglie e tramite il ruolo attivo degli studenti e di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education).

10.5 Educazione alla legalità

Grazie all'aiuto di soggetti Istituzionali e del mondo associativo, l'istituto realizza progetti specifici con la finalità di costruire percorsi che rafforzino, in particolare il concetto di legalità, di cittadinanza attiva e partecipativa, nonché il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni, i temi della sicurezza della città e delle mafie, e la promozione dello stato di diritto attraverso l'educazione alla cittadinanza globale.

10.6 Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030, frutto di un accordo adottato alla 70° Assemblea generale delle Nazioni Unite, definisce una visione di sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi che dobbiamo raggiungere per garantire la sostenibilità e la pace. È necessario assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, per mezzo dell'educazione allo sviluppo sostenibile e allo stile di vita sostenibile. In quest'ottica l'Istituto partecipa ad iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promuove un progetto di monitoraggio del territorio, realizzato con l'attiva partecipazione degli studenti chiamati a documentare con le loro fotografie le forme

di degrado del territorio. L'esito di tali rilevazioni viene poi condiviso e presentato agli Enti locali dei comuni coinvolti. In tutte le sedi gli studenti vengono indirizzati alla realizzazione di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

10.7 Attività sportive

La partecipazione a gare e attività sportive consente agli studenti di riconoscere nello sport una opportunità di promozione umana e sociale. Pertanto, a completamento e integrazione dell'attività didattica di Educazione Motoria, i docenti organizzano annualmente, parte in orario scolastico e parte in orario extrascolastico, tornei interni di giochi di squadra e gare di atletica.

10.8 Counseling psicologico

Il benessere psicologico è spesso requisito indispensabile per il successo formativo degli studenti. Per questa ragione l'istituto ha avviato da qualche anno nelle due sedi un servizio di counseling psicologico gratuito destinato a studenti, docenti e famiglie, gestito in collaborazione con esperti esterni.

10.9 Progetto accoglienza

Il momento dell'inserimento in un nuovo ambiente scolastico merita una particolare attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Per questa ragione nella fase iniziale dell'anno scolastico, o in caso di inserimento in corso d'anno, viene attuato un percorso di accoglienza che attraverso attività in classe e uscite didattiche, che ha come scopo quello di conoscere gli studenti, far conoscere loro la scuola, sviluppare e rinforzare la motivazione allo studio e costruire un rapporto di dialogo con insegnanti e compagni.

10.10 Progetto antidispersione e rimotivazione

Il progetto antidispersione e rimotivazione rivolto alle classi prime prevede che gli studenti che vivono con difficoltà l'esperienza scolastica o l'inserimento in una nuova scuola, vengano seguiti da due docenti tutor e da studenti tutor del quarto anno; per alcuni di essi verrà avviato anche uno sportello pomeridiano di assistenza allo studio per due pomeriggi la settimana.

10.11 Progetto Italiano Lingua 2

Il progetto Italiano Lingua 2, rivolto agli studenti recentemente arrivati in Italia, mira a fornire loro le competenze linguistiche indispensabili ad affrontare il percorso di studi.

11. Il progetto di Alternanza Scuola - Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta inizialmente nel 2003, è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato.

Nel 2015 l'alternanza scuola-lavoro è stata resa obbligatoria, con la riforma della Buona Scuola, per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. La legge 107/2015 ha inoltre introdotto la possibilità di effettuare l'alternanza scuola-lavoro durante la sospensione delle attività didattiche, sia in Italia che all'estero.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese ed istituzioni, il nostro Istituto organizza per i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, project work), nonché incluso nel programma di formazione, vengono attivati corsi in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, per un ammontare totale di 400 ore per gli istituti tecnici e 200 per i licei nell'arco del triennio.

L'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro si fonda su alcuni obiettivi ben definiti:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente
- integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro
- offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Per garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda in un percorso unitario ed articolato che integra la programmazione scolastica e coinvolge tutti i componenti del consiglio di classe, ciascun consiglio di classe designa un tutor didattico che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro, e un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

I vantaggi dell'ASL si riflettono anche sulle aziende, poiché consente di ridurre il divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, avvicinando la formazione alle competenze e ai requisiti professionali richiesti dalla realtà economico-produttiva. Favorendo la creazione di relazioni stabili tra scuola e impresa, l'ASL consente alle aziende di reperire più facilmente le figure professionali e conseguentemente favorisce un più rapido inserimento delle nuove generazioni nel mondo del lavoro, agevolando le imprese anche nell'individuazione di risorse con competenze già formate e già abituate a interfacciarsi con una realtà aziendali.

L'interazione scuola e azienda si fonda sui seguenti elementi caratterizzanti:

- l'individuazione e il perseguimento dei medesimi obiettivi di apprendimento in due contesti diversi

- la certificazione delle competenze acquisite
- il riconoscimento delle competenze certificate come crediti formativi per le azioni successive del percorso dello studente

Per lo studente l'esperienza di ASL ha valenza dal punto di vista:

- Didattico: l'alternanza rimotiva allo studio;
- Orientativo: lo studente acquisisce la conoscenza del mondo del lavoro;
- Professionalizzante: lo studente acquisisce competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Ma come si può giungere a formare uno studente competente?

Innanzitutto abbandonando il modello chiuso ed autoreferenziale di insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e sul programma ed orientandosi a favore dello sviluppo di percorsi formativi in cui vengano collegate esperienze e conoscenze. In questo modo lo studente non comprende soltanto i contenuti della disciplina, ma anche il modo in cui si è arrivati alla conquista degli insegnamenti in una visione unitaria del sapere; al contempo, allo studente è richiesto di attivarsi per risolvere situazioni problematiche (problem solving) e interpretare le esigenze del mondo del lavoro.

Le competenze trasversali cui si cercherà di portare lo studente durante il percorso di ASL sono: autonomia, rispetto delle regole, responsabilità, capacità di lavoro in team, flessibilità (imparare ad imparare), capacità di gestione delle informazioni.

Il nostro Istituto attribuisce grande importanza alla scelta delle aziende con le quali sottoscrivere convenzioni di ASL. Per questo è stato individuato un referente per ogni indirizzo di studio, che ha il delicato compito di valutare e scegliere gli Enti e/o le aziende presso cui indirizzare gli studenti, affinché l'esperienza di ASL sia il più possibile congruente con l'indirizzo di studi. Essi elaborano, insieme al tutor aziendale, il percorso formativo che viene sottoscritto dalle parti (scuola, azienda ospitante, studente, soggetti esercenti la patria potestà). Queste tre figure, inoltre, affiancano il tutor scolastico (uno per classe) che ha le seguenti funzioni:

- Assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento;
- Gestisce le relazioni con l'azienda rapportandosi con il tutor aziendale;
- Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- Aggiorna il consiglio di classe sullo svolgimento del percorso di alternanza.

Le nostre modalità organizzative sono finalizzate alla realizzazione di un sistema dell'istruzione inclusivo ed efficace per tutti i ragazzi, che consenta ai nostri giovani di conseguire uno sviluppo personale completo ed un proficuo inserimento nella cittadinanza globale, riconoscendo il valore educativo del lavoro e della cooperazione tra istituzioni: scuola, azienda, ricerca e istituzioni pubbliche, alla scoperta del valore umano e professionale della persona.

A partire dall'a.s 2016/17 è stato attivato, in collaborazione con Allianz, un progetto di **dualità scuola/lavoro**. Questo progetto, di durata biennale, ha visto coinvolti 14 studenti delle classi 4° ITE per l'a.s. 2016/17, 11 studenti, sempre delle classi 4° ITE, sia per l'a.s. 2017/18 che per l'a.s. 2018/2019.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi d'istruzione e formazione che consentano allo studente di inserirsi in un contesto aziendale di lavoro attraverso un contratto di apprendistato professionalizzante a tempo determinato e part-time. Il progetto formativo proposto è volto da un lato ad arricchire il percorso di studio degli studenti con le competenze tecnico-professionali necessarie per un rapido e positivo inserimento nel mondo del lavoro e, dall'altro, a valorizzare i loro interessi personali, accrescere la motivazione allo studio e orientarli nelle scelte di studio e di lavoro.

Al momento la nuova legge finanziaria ha notevolmente ridotto il numero delle ore destinate all'ASL: 90 ore nei Licei e 150 ore negli Istituti Tecnici.

Poichè crediamo profondamente nella validità di questa esperienza, l'Istituto cercherà di continuare a proporla agli studenti nelle modalità e nelle tempistiche finora adottate, indipendentemente dal numero di ore rese obbligatorie.

Si cercherà altresì di garantire un'attività di Alternanza anche agli studenti con disabilità, individuando un percorso lavorativo in linea con le loro competenze e con il loro progetto di vita.

12. Una scuola per tutti (note sull'inclusione scolastica)

L'Istituto è frequentato da un numero significativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali: il Piano per l'inclusività del 2018 censiva 37 studenti con disabilità certificata, 144 studenti con Disturbi Evolutivi Specifici e alcuni altri riconosciuti come in "situazione di svantaggio". A questi si aggiungono una decina di studenti stranieri di recente immigrazione.

L'Istituto considera la presenza di studenti con queste caratteristiche come un'importante opportunità di formazione per tutti gli studenti, oltre che come occasione di crescita professionale dei docenti.

Le strategie adottate per favorire la piena inclusione di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono in linea con quanto previsto dalla normativa vigente; a supporto degli studenti con disabilità certificata operano nell'Istituto numerosi docenti di sostegno, alcuni dei quali di comprovata professionalità.

Il coordinamento dell'area degli studenti con disabilità è affidata dalla Dirigente Scolastica ad un docente di sostegno; un secondo docente cura il coordinamento dell'area degli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici.

12.1 Progetti dedicati agli studenti con disabilità

La maggior parte degli studenti con disabilità certificata frequenta l'Istituto Tecnico Agrario nella sede di Noverasco.

Questo ha comportato che negli ultimi anni venisse ripensata l'organizzazione degli spazi e fossero proposti progetti dedicati specificatamente a questa tipologia di studenti.

È stata quindi realizzata un'ampia *aula di sostegno*, con postazioni di lavoro autonome, dotata di LIM, computer e connessione in rete.

All'interno dell'aula vi è uno spazio dedicato al *laboratorio di creta*, gestito da un paio d'anni da una docente di discipline plastiche.

Per ottimizzare ed innovare la gestione dell'Area Sostegno in tutti i suoi aspetti (didattica, formazione, acquisti, ecc..) dallo scorso anno è stato avviato il progetto DIAS (Digitalizzazione Innovazione Area Sostegno).

Un'attenzione particolare viene dedicata alle "*attività in campo aperto*" rivolte agli studenti con disabilità severa, che verranno accompagnati alla realizzazione di un orto coperto da alcuni dei docenti di sostegno.

13. Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi di Miglioramento

Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) ha costituito un'occasione di analisi e riflessione, volta a riesaminare la nostra idea di scuola, il nostro modo di pensare alla didattica e di costruire ambienti di apprendimento innovativi, il ruolo del docente e le modalità per rendere più trasparenti i risultati e per pianificare obiettivi di miglioramento per il futuro.

L'esito di questa riflessione tratterà le linee guida da seguire, nel prossimo triennio, per progettare il percorso didattico-educativo del nostro istituto.

Ciascun docente sarà chiamato a mettere in campo le proprie competenze e conoscenze per perseguire gli obiettivi di miglioramento individuati e contribuire a rendere il progetto educativo sempre più efficace e proficuo.

Le priorità individuate all'interno del rapporto di Autovalutazione elaborato nel 2018, di seguito elencate, potranno subire delle modifiche nel corso del triennio.

13.1 Le priorità del Piano di Miglioramento

- A. Accrescere le opportunità di successo scolastico e ridurre l'incidenza dei debiti formativi, con particolare riguardo alle discipline più "critiche" (...)
- B. Promuovere il successo formativo degli studenti che presentano scarsa motivazione e competenze non adeguate al percorso intrapreso
- C. Migliorare le performance degli studenti nelle prove nazionali

Sulla base di tali priorità sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

Area di Processo	Obiettivi di processo
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare momenti di lavoro extracurricolari per consentire l'acquisizione delle competenze metacognitive e disciplinari per gli studenti del biennio 2. Realizzare in alcune classi una diversa organizzazione dell'ambiente d'apprendimento (classi aperte, classe capovolta, ecc), apprendimento cooperativo
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Raggiungere una definizione condivisa di "obiettivi minimi" nelle diverse discipline per gli alunni con disabilità, anche con iniziative di formazione
<i>Continuità e orientamento</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare uno o più docenti tutor per seguire gli studenti " a rischio dispersione" nel biennio 2. Individuare due o più docenti referenti per l'Alternanza per coordinare le attività dell'Istituto.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Coinvolgere un maggior numero di docenti nello staff di dirigenza, per una più ampia condivisione delle scelte organizzative e didattiche.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formare il personale docente alla didattica laboratoriale, all'uso delle tecnologie nella didattica, alla didattica per competenze. 2. Proseguire nell'organizzare momenti di formazione condivisi, sia all'interno dell'istituto, sia all'interno dell'Ambito 25. 3. Implementare fra il personale la conoscenza della lingua inglese.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguire nel rapporto con le istituzioni scolastiche e con gli Enti Locali per la realizzazione di progetti formativi. 2. Coinvolgere la componente genitori nell'orientamento universitario e professionale

14. Organico dell'autonomia: previsioni per il triennio

L'andamento delle iscrizioni per il 2019/2022 è difficilmente prevedibile nel dettaglio, per svariate ragioni di ordine sociale e demografico.

Come Calvino ci poniamo l'obiettivo di mantenere invariato il numero delle classi nel triennio, anche modificando l'offerta formativa in relazione alle nuove richieste dell'utenza.

L'attuale dotazione organica dovrebbe quindi, essere mantenuta; di essa fanno parte gli 11 docenti assegnati negli anni precedenti sul "potenziamento" e che hanno consentito di ampliare l'offerta formativa (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, laboratori per gli alunni DVA) di realizzare attività di recupero e/o di potenziamento, di migliorare l'organizzazione della scuola, consentendo esoneri "parziali" dei componenti dello staff di dirigenza.

In aggiunta a quanto descritto si prevede di utilizzare una cattedra di diritto per l'inserimento di diritto/economia in alcune classi del liceo scientifico.

15. Organizzazione dei servizi di amministrativi e ausiliari.

Rispetto al triennio precedente, a seguito dell'apertura dei corsi per adulti l'organico ATA è stato incrementato nel modo seguente:

- a) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: 1 unità;
- b) Assistenti Amministrativi: 9 unità;
- c) Assistenti Tecnici: 2 unità per l'area informatica, 2 per l'area scientifica , 3 per l'azienda agraria ;
- d) Collaboratori Scolastici: 18 unità (di cui 1 presso addetta al corso serale) , più 1 unità addetta all'azienda agrario

La dotazione di personale dovrà garantire nel triennio 2019/2022:

- un orario apertura dell'istituto adeguato alle esigenze delle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal Piano dell'offerta formativa;
- buoni livelli di efficienza dei servizi di pulizia e di vigilanza
- l'informatizzazione dei servizi di segreteria (registro elettronico, comunicazione con le famiglie, segreteria digitale)

16. Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali, laboratori e azienda agraria.

Nel corso del triennio si perseguirà l'obiettivo di migliorare la connessione in rete all'interno della sedi di Rozzano e di Noverasco.

Si proseguirà inoltre ad implementare la dotazione di tablet e notebook che verranno utilizzati da docenti e studenti in diversi contesti.

All'interno dei due corsi professionali nel carcere di Opera verrà è in fase di realizzazione un'aula dotata di tablet per l'apprendimento a distanza.

Per quanto riguarda l'Azienda Agraria è previsto l'acquisto di un piccolo veicolo commerciale; il consolidamento dell'attività oviscola avviata nell'a.s. 2014/2015 e quello della coltivazione di funghi.

Si proseguirà nell'attuazione del programma di ammodernamento dei laboratori di fisica e del laboratorio di biologia della sede di Opera

17. Formazione del personale

17.1 Personale docente

In coerenza con il Piano di Miglioramento verranno organizzati (autonomamente o in rete come da D.M del 19 ottobre 2016) momenti di formazione per i docenti relativi alla seguenti tematiche:

- a. Strategie didattiche per il miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali
- b. strategie didattiche per la promozione del successo formativo: didattica laboratoriale, uso delle tecnologie nella didattica, didattica per competenze, ecc..
- c. miglioramento dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- d. approfondimenti disciplinari finalizzati alla definizione di una didattica per competenze
- e. miglioramento della conoscenza della lingua inglese per una maggior diffusione della CLIL
- f. uso efficace degli strumenti informatici

Un'attenzione particolare verrà dedicata, in linea con quanto avviato negli ultimi anni, al tema degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (sia studenti con disabilità che con Disturbi Evolutivi Specifici)

L'Istituto intende aderire al progetto **Dislessia Amica** per favorire nei docenti curricolari una riflessione del tema dei DSA e per aiutarli a mettere a punto Piani Individualizzati sempre più puntuali ed efficaci.

L'Istituto intende inoltre necessario occuparsi della formazione dei docenti di sostegno privi di specializzazione e, in qualche caso, di esperienza di insegnamento.

In linea con quanto realizzato nell'a.s 2018/19 (progetto SOS Sostegno) verranno realizzati momenti di formazione ad essi dedicati, anche in collaborazione con la scuola capofila per l'area della disabilità).

17.2 Personale ATA

Tutto il personale è coinvolto nella formazione di base in materia di sicurezza sul lavoro e disporrà di momenti formativi specificamente destinati ad incrementare la capacità di gestire correttamente e con efficacia il rapporto con il pubblico.

Il personale amministrativo è impegnato nella formazione volta ad assicurare il rispetto della normativa europea sulla Privacy (Regolamento UE 2016/679), la corretta gestione del registro elettronico e il pieno funzionamento della *Segreteria digitale*.

Al personale assistente tecnico saranno assicurate opportunità formative coerenti con le rispettive specializzazioni.

18. Modalità di revisione e modifica del Piano

Sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio, verifica e valutazione, il collegio dei docenti propone annualmente modifiche al il Piano dell'offerta formativa, sulla base delle proposte della commissione di studio, e lo sottopone al consiglio di istituto per la nuova approvazione